

EXTERNI ONLINE

BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

EXTERNI ONLINE aderisce al C.U.N.-NETWORK. Le idee e le opinioni qui espresse non rappresentano però la posizione ufficiale del Centro Ufologico Nazionale.

Nr.8 del 14 luglio 2021

EDITORIALE

L'estate del 2021 si sta dimostrando caldissima non solo a causa delle alte pressioni provenienti dal continente africano ma anche e soprattutto a causa degli effetti della pubblicazione del primo Rapporto preliminare sugli UAP al Senato degli Stati Uniti. La notizia è stata accolta in vari modi dagli addetti ai lavori (per gli ufologi è una svolta epocale, per gli scettici è solo acqua fresca) ma a nostro avviso si deve riguardo soprattutto agli effetti a lungo termine di questa pubblicazione. Era dalla chiusura del Project Blue Book (1969) che i militari non tornavano a parlare apertamente di avvistamenti di oggetti volanti non identificati. La vera novità infatti non riguarda tanto i 143 casi rimasti inspiegati quanto il fatto che i militari sono tornati ad informare periodicamente l'opinione pubblica sulla questione dei dischi volanti. La vera battaglia che d'ora in avanti i gruppi privati di studio sugli UFO dovranno combattere sarà quella della partecipazione "allargata" a questi studi ed al controllo democratico sugli organi dell'intelligence che della questione si occupano. Ma di questo (e di molto altro) parleremo nei mesi a venire...

BUONA LETTURA

EXTRATERRESTRIALISMO

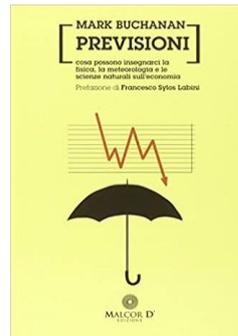
A causa probabilmente delle prime indiscrezioni stampa sull'attesissimo Rapporto preliminare del Pentagono sugli UAP, i grandi mezzi di informazione mainstream hanno praticamente ignorato l'articolo di Mark Buchanan pubblicato sul sito web del Washington Post lo scorso 10 giugno 2021.



The screenshot shows a news article from The Washington Post. The main headline is "Contacting aliens could end all life on earth. Let's stop trying." Below it is a sub-headline: "Whatever the UFO report says, it's time to set some rules for talking to extraterrestrials". The article is categorized as "Outlook" and "Perspective". There is a "Get 3 months for" button in the top right corner. At the bottom of the article preview, there is a photograph of a night sky with the Milky Way galaxy and a tree silhouette in the foreground. An "Ads by Google" banner is visible on the right side of the image, with a "Stop seeing this ad" button and a "Why this ad?" link.

Eppure di cose importanti (e gravi) ne sono state dette nell'articolo intitolato *“Contattare gli alieni potrebbe porre fine a tutta la vita sulla terra, smettiamo di provare.- Qualunque cosa dica il rapporto sugli UFO, è tempo di stabilire alcune regole per parlare con gli extraterrestri”* !!

Innanzitutto l'autore : Mark Buchanan è un affermato giornalista e divulgatore scientifico. Ha collaborato con grandi testate giornalistiche ed è autore di alcuni libri di divulgazione scientifica, anche tradotti in italiano come il suo ultimo *“Previsioni - ciò che la fisica, la meteorologia e le scienze naturali ci possono insegnare sull'economia “* del 2014.



Lo scorso 10 giugno 2021 Mark Buchanan ha pubblicato un articolo molto interessante perché tocca direttamente le tematiche di interesse del Movimento Extraterrestriale.

Afferma infatti Mark Buchanan che :

“La ricerca degli alieni ha raggiunto uno stadio di sofisticatezza tecnologica e il rischio associato che necessita di una severa regolamentazione a livello nazionale e internazionale. Senza supervisione, anche una persona, con accesso a una potente tecnologia di trasmissione, potrebbe intraprendere azioni che influiscono sul futuro dell'intero pianeta.”

Il giornalista pare invocare quindi un severo controllo governativo (*“una supervisione”*) sulle attività private di comunicazione con gli Esterni. Su questa delicata questione abbiamo già detto che **siamo ovviamente contrari al far-west della comunicazione intergalattica e che occorre sicuramente stabilire un codice deontologico** a cui si debbano ispirare tutti coloro che intendono (avendone i mezzi tecnologici) intraprendere l'attività di telecomunicazione spaziale, che però è deve rimanere assolutamente libera.



«E SE POI CI AMMAZZANO?» Cambridge (Inghilterra). Il fisico Martin Ryle, Premio Nobel nel 1974. Secondo il professor Ryle, è pericoloso astrarre l'attenzione di eventuali civiltà extraterrestri emettendo segnali-radio nello spazio. «Qualcuno o qualcosa potrebbe venire qui e farci fuori tutti», ha detto.

La sfuriata di Martin Ryle ebbe come effetto quella di spaccare il C.E.T.I. (Communication whit Extra Terrestrial Intelligence) in due correnti principali : il S.E.T.I. (corrente di pensiero propensa all'ascolto passivo) e il M.E.T.I. (corrente di pensiero favorevole invece all'invio di messaggi). A gettare ulteriore benzina sul fuoco ci pensò poi la serie televisiva V-VISITOR, andata in onda negli USA nel 1983 sulla rete NBC e trasmessa anche da noi in Italia dalle reti Mediaset, scatenando la **piccata reazione del contattista Eugenio Siragusa (1919-2006), che nel 1986 scrisse una durissima lettera aperta sul tema dei "Visitors":**

IN RELAZIONE ALLA SERIE TELEVISIVA: "VISITORS"
IL PARERE DI UN EXTRATERRESTRE
HOARA COMMENTA:

DOVREMMO RIDERE PER SMOZZARE LA PENA CHE PROVIAMO, IL DISGUSTO CHE SUSCITATE CON LA GALOPPANTE FANTASIA DEI SOMARI MATTI.
OGNI GIORNO CHE PASSA NOTIAMO, CON NON POCO RAMMARICO, LA GRAVITÀ DELLA PARABOLA DISCENDENTE DELLA VOSTRA INTELLIGENZA, DEI VOSTRI ISTINTI E DELLE VOSTRE MISERIE MORALI E SPIRITUALI.
LA VOSTRA RECUPERABILITÀ DIVIENE SEMPRE PIÙ DIFFICILE! NULLA RISPARMIATE PER EVIDENZIARE CIÒ CHE REALMENTE SIETE, IN FASE TEORICA E IN QUELLA PRATICA.
ESISTONO NELL'UNIVERSO PEGGIORI MANGIATORI DI UOMINI DI VOI?
TUTTE LE ORE DEL GIORNO FALCIATE LA VITA COME L'ERBA DEI CAMPI. SIETE AVIDI DI SANGUE E REALIZZATE NEI FILMS DELL'ORRORE I VOSTRI SUBCONSCI DESIDERI.
SIETE VOI I VISITORS A CUI NON È CONCESSO DI USCIRE DALLA VOSTRA TANA, INTRISA DI SANGUE E ADDOBBATA DI SCHELETRI. SIETE VOI, TERRESTRI, A SUCCHIARE IL SANGUE DI COLORO CHE SFRUTTATE SINO ALLA MORTE.
SIETE VOI E LO SAPETE.

HOARA SALUTA

Nicolosi, 10 gennaio 1986

Nell'immaginario collettivo dei telespettatori di "VISITORS" si insinuò la paura che i visitatori da altri mondi potessero avere come finalità quella di invadere la Terra e trasformare l'umanità in carne per scatolette...



I "lucertoloni" di visitors contribuirono poi, se non proprio a creare, certo ad alimentare il mito dei "rettiliani", ovvero dei rettili a forma umanoide che vivono in mezzo a noi, abilmente camuffati, per assumere il controllo della nostra società...



Tutto questo folklore sugli alieni rettiloidi mangiauomini ha contribuito non poco a sviluppare un senso di diffidenza (ingiustificata) verso il movimento extraterrestriale. Se pure è senz'altro lecito tenere un atteggiamento prudentiale verso un'eventuale visita extraterrestre, non è pensabile che si possa

mantenere un atteggiamento contrario all'invio di messaggi di pace e fratellanza verso gli esterni.

Molto sensata ci appare invece l'idea secondo la quale **il contatto con altre civiltà extraterrestri dovrebbe essere una scelta condivisa tra tutti gli abitanti della Terra:**

“Se tutta l'umanità è esposta alle possibili conseguenze del tentativo di contattare civiltà aliene, allora più persone dovrebbero essere coinvolte nel prendere decisioni su cosa è saggio e cosa no. Non dovrebbe essere lasciato a una manciata di radioastronomi.”

La comunicazione con gli E.T. richiede senza ombra di dubbio conoscenze scientifiche e tecnologiche alla portata di pochi, selezionatissimi scienziati e quindi inevitabilmente i radioastronomi dovranno entrare di diritto del comitato di accoglienza agli alieni, ma **visto l'enorme impatto socio-politico-religioso-militare-economico che comporta l'incontro con un'altra civiltà extraterrestre è altresì evidente che i radioastronomi non potranno essere gli unici a poter decidere su questioni che riguardano l'intera umanità.**



Assolutamente irricevibile è invece la posizione di John Gertz, un produttore cinematografico di film su Zorro (!!)

con la passione per la ricerca S.E.T.I. Tirato in ballo da Mark Buchanan nel suo articolo, Gertz, che dal 2020 è il CEO della Foundation for Investing in Research on Seti Science and Technology (F.I.R.S.S.T.) ha dichiarato che :

“Senza un previo ampio consenso da parte di un organismo rappresentativo a livello mondiale [...] il contatto con gli extraterrestri dovrebbe essere considerato come un temerario pericolo per tutta l'umanità, ed essere assolutamente vietato con conseguenze penali, presumibilmente come esercitato a livello nazionale, o amministrato attraverso la corte internazionale di giustizia dell'Aia”.

La creazione di una fattispecie di reato (internazionale !) per chi si rendesse responsabile di una comunicazione extraterrestre non autorizzata è una proposta francamente inaccettabile.

La tanto deplorata “*politica del silenzio*” del Congresso di Brighton '70 uscita dalla porta viene fatta rientrare dalla finestra !! Se è vero com'è vero che l'invio di segnali radio nello spazio richiede conoscenze tecnico-scientifiche che sono alla portata di pochi istituti scientifici al mondo, perché mai introdurre una fattispecie di reato del genere ?? **Il sospetto che una siffatta norma penale sarebbe semplicemente un'ulteriore strumento per tenere sotto controllo i gruppi di studio privati sugli UFO ci pare molto fondato...**

Ma è la conclusione dell'articolo di Mark Buchanan che ci pare un abominio assoluto :

Personalmente, tutto ciò mi rende irremovibile contro qualsiasi sperimentazione nel tentativo di contattare altre civiltà. Perché correre rischi cosmici quando potremmo avere un percorso molto più sicuro per scoprirli, se sono là fuori?

Questa è ancora “*politica del silenzio*” allo stato puro !! E' la stessa identica pozione espressa dagli astronomi della I.A.U. del citato congresso inglese del 1970! Buchanan però ha una giustificazione per questa sua posizione :

Naturalmente, anche l'ascolto [cioè il SETI passivo, Ndr] comporta alcuni problemi di governance potenzialmente gravi: se e quando qualcuno identifica davvero un segnale alieno, dovremo decidere se dovremmo rispondere e, in tal caso, come. Sicuramente un atto del genere, che mette a rischio l'intera umanità, dovrebbe essere il risultato di una decisione collettiva. Ma non c'è nessun meccanismo per incoraggiarlo ora. Qualsiasi individuo o nazione potrebbe prendere in mano la risposta umana.

Questo è esattamente quanto stanno dicendo da tempo il Movimento Extraterrestriale ed alcuni gruppi privati di studio sugli UFO come C.U.N., C.I.F.A.S. o I.C.E.R. : **il contatto con un'altra civiltà extraterrestre è una questione troppo importante per lasciarla nelle mani delle élites scientifiche o del complesso bellico-industriale.** Serve la costituzione di un organismo internazionale di studio del problema del contatto che in maniera democratica rappresenti tutti gli interessi di tutte le nazioni, onde evitare pericolose fughe in avanti di potentati economico-industriali ma anche consentire a ciascun cittadino, attraverso i propri rappresentanti, di esprimere la propria opinione a riguardo del contatto con un'altra civiltà extraterrestre. A nostro avviso il contatto con gli occupanti dei dischi volanti non rappresenta un pericolo bensì una splendida, meravigliosa occasione per esprimere, finalmente con una voce unica, la posizione dell'Umanità intera. In passato non sono mancati i tentativi di realizzare dei “*Protocolli di contatto*” (da quelli del pioniere Colman Von Keviczsky a quelli del S.E.T.I. e del C.U.N.) che però non hanno mai ricevuto alcun riconoscimento ufficiale...La nuova sfida sarà quella non già di proporre l'ennesimo “Protocollo del contatto” quanto piuttosto di definire un approccio democratico e rappresentativo alla definizione dei Protocolli di contatto del futuro. Un impegno non più rinviabile e che ci vedrà, come sempre, in prima fila.

L'articolo originale di Buchanan (in inglese) è visibile qui :
https://www.washingtonpost.com/outlook/ufo-report-aliens-seti/2021/06/09/1402f6a8-c899-11eb-81b1-34796c7393af_story.html



UFOLOGIA

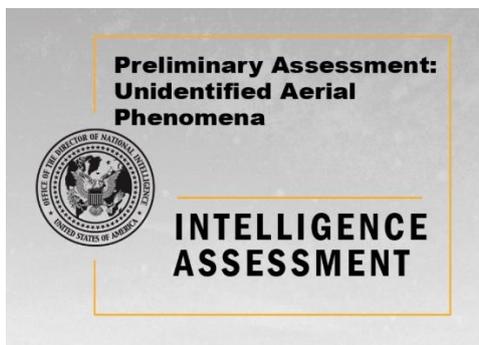
La notizia dell'anno in campo ufologico è ovviamente la pubblicazione del tanto atteso Rapporto informativo del Direttore Nazionale dell'Intelligence (DNI) sulla questione degli UAP o UFO che dir si voglia.

Annunciato dall'addetto stampa del Pentagono, John Kirby,
<https://www.defense.gov/Newsroom/Releases/Release/Article/2672732/statement-by-pentagon-press-secretary-john-kirby-on-unidentified-aerial-phenome/>



il Rapporto Preliminare è stato pubblicato online sul sito ufficiale del DNI IL 25 giugno 2021 :

<https://www.dni.gov/index.php/newsroom/reports-publications/reports-publications-2021/item/2223-preliminary-assessment-unidentified-aerial-phenomena>



Il Rapporto preliminare ricalca sostanzialmente i contenuti che erano già stati largamente anticipati dalla stampa all'inizio di giugno.

Il Centro Ufologico Nazionale ha reso disponibile la traduzione del Rapporto preliminare sugli UAP in lingua italiana, a cura di Paolo Guizzardi :

<https://paolog.webs.com/DISCLOSURE/UAPTF/UAPTF-ValutazionePreliminare250621.pdf>



Sulla scorta della pubblicazione del Rapporto Preliminare, il Presidente del CIFAS Vladimiro Bibolotti e il Presidente dell'ICER hanno emanato a loro volta vari comunicati stampa per esprimere il loro compiacimento per il passo avanti compiuto dal Pentagono nello studio del fenomeno UFO/UAP :

-il comunicato stampa del CUN

<https://www.centroufologiconazionale.net/comunicatistampa/Realtà%80-ufo-uap.pdf>



-il comunicato stampa dell'ICER

<https://www.centroufologiconazionale.net/comunicatistampa/ICER-DNI.pdf>



-le dichiarazioni del presidente del CIFAS :

https://www.adnkronos.com/ufo-bibolotti-icer-rapporto-usa-storico-non-si-potra-piu-negare-esistenza-fenomeno_1pQ1wjC7d6A3mSiJHmVcbn



AVVISTAMENTI DISCHI VOLANTI

Un certo risalto è stato dato nei giorni scorsi dalla stampa italiana alla notizia che l'Aeronautica Militare italiana, in coincidenza con la pubblicazione del Rapporto preliminare sugli UAP, ha provveduto ad aggiornare il proprio data-base degli O.V.N.I. dal quale risulta che dall'inizio dell'anno 2021 sono 3 gli avvistamenti di dischi volanti "*non identificati*" (di cui 1 a gennaio e 2 a maggio):

http://www.aeronautica.difesa.it/organizzazione/loStatoMaggiore/organigramma/RGS/Oggetti%20Volanti%20Non%20Identificati/Documents/OVNI_202106.pdf



Il report «Tre avvistamenti» Le tracce degli Ufo nei cieli italiani

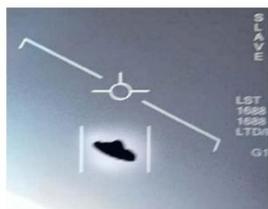
IL RAPPORTO

Il primo caso documentato di Ufo in Italia risale al 1933. Il secondo è quello di un oggetto di forma sferica, di colore bianco, per alcuni un ufo di linea. Ed infine un terzo caso, alle 21.25, a Firenze, in cui il testimone si avvia verso un ufo con un oggetto di colore bianco. Senza vederlo, viene costretto a scendere se non per una spia di Sud e poi al Nord d'Italia. Sono gli Ovesi, quelli che l'Aeronautica militare definisce «oggetti volanti non identificati». A Roma, a due passi da Porta Pia, accusati di falsità e di bugie, vengono cacciati via.

Del passaggio luminoso di maggio l'Aeronautica dice che, a ricordo di lui, è conservato il suo ascensore. Il primo avvistamento è quello che, il 24 giugno, si verificò nel territorio di Montebelluna. Non c'erano aerei, invece, quando alle 20.45 del 9 gennaio di quest'anno, a Bertinazzo, provincia di Mantova, si vide un oggetto di forma sferica, di colore bianco e nero, oblungo.

IL MONITORAGGIO
Per molti anni questo tipo di segnalazioni sono state considerate non serie e talora, forse lo sono state. La ricerca e la pubblicazione in Italia nel 1973, quando, in seguito all'ordine di promulgazione, l'Alitalia, presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, istituì l'Aeronautica

Cresciuti segnalazioni di Ufo sono avvenute dopo il primo avvistamento. Il 24 giugno del 1947, che deve essere al vertice, popolare "volante", poi trasferito in Usa dall'US Air Force.



In numeri

1933

L'anno del primo avvistamento in Italia. Il primo caso documentato di Ufo in Italia risale al 1933, in una campagna presso Varese.

144

Gli avvistamenti confermati in 17 anni. Avvistamenti volati e di natura sconosciuta effettuati il 2004 e il 2022, così come LAP (Light Airplane) confermati dal Pentagono dalla Difesa Usa.

Il primo caso documentato di Ufo in Italia risale al 1933, in una campagna presso Varese.

Il primo caso documentato di Ufo in Italia risale al 1933, in una campagna presso Varese. Il secondo è quello di un oggetto di forma sferica, di colore bianco, per alcuni un ufo di linea. Ed infine un terzo caso, alle 21.25, a Firenze, in cui il testimone si avvia verso un ufo con un oggetto di colore bianco. Senza vederlo, viene costretto a scendere se non per una spia di Sud e poi al Nord d'Italia. Sono gli Ovesi, quelli che l'Aeronautica militare definisce «oggetti volanti non identificati». A Roma, a due passi da Porta Pia, accusati di falsità e di bugie, vengono cacciati via.

lo è scambiato per un aereo di linea. Il qualco' sono fa un pieno all'Aeronautica. In qualche caso, si avverte un oggetto di linea. Ed infine un terzo caso, alle 21.25, a Firenze, in cui il testimone si avvia verso un ufo con un oggetto di colore bianco. Senza vederlo, viene costretto a scendere se non per una spia di Sud e poi al Nord d'Italia. Sono gli Ovesi, quelli che l'Aeronautica militare definisce «oggetti volanti non identificati». A Roma, a due passi da Porta Pia, accusati di falsità e di bugie, vengono cacciati via.

Quando l'Aeronautica dice di avere per la prima volta i suoi dati, a raccogliere i dati sono stati che generali: "Berio, Sisti e Leo Felli, nel libro "Ufo, misteri e segreti". Un volume che non ha grande fortuna di successo con alcuni documenti riservati. Si è trattato l'avvistamento di un piano del volo. Sono i "Cronache" che parla con la voce di controllo e con molti altri documenti di aver visto come un razzo verde circa un miglio dalla base. Inoltre, il controllo di volo indica che non c'era nessun aereo in volo in quell'area. Il primo avvistamento di un oggetto di linea è quello che, il 24 giugno, si verificò nel territorio di Montebelluna. Non c'erano aerei, invece, quando alle 20.45 del 9 gennaio di quest'anno, a Bertinazzo, provincia di Mantova, si vide un oggetto di forma sferica, di colore bianco e nero, oblungo.

Per molti anni questo tipo di segnalazioni sono state considerate non serie e talora, forse lo sono state. La ricerca e la pubblicazione in Italia nel 1973, quando, in seguito all'ordine di promulgazione, l'Alitalia, presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, istituì l'Aeronautica militare. Cresciuti segnalazioni di Ufo sono avvenute dopo il primo avvistamento. Il 24 giugno del 1947, che deve essere al vertice, popolare "volante", poi trasferito in Usa dall'US Air Force.

EXTERNI ONLINE è una produzione della RETE-UFO. Questo bollettino non è in vendita. Viene distribuito gratuitamente nell'ambito di un'opera mondiale di informazione extraterrestriale.



<https://noiegliexterni.wordpress.com/>



noiegliexterni@gmail.com



[@NOIEGLIEXTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEXTERNI)



[noi e gli esterni](https://www.facebook.com/noiegliexterni)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)

[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



EXTERNI di Paolo BERGIA

Ufficio Postale succursale 3

Casella Postale 41

73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare un'apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.

